

LEGA PRO La sconfitta con il Gubbio fatale al tecnico ex Lecce. Richiamato l'allenatore della prima parte del 2015/16

Terremoto Feralpisalò, via Asta Con il Mantova guida Serena



Michele Serena fa il suo ritorno alla Feralpisalò dopo quindici mesi

SALÒ (cgj) Passano i mesi, gli avversari e gli stessi giocatori, ma il risultato non cambia. E se non cambiano i risultati, cambia l'allenatore.

E' stata questa la decisione presa dal presidente **Giuseppe Pasini** nella settimana che porterà i Leoni del Garda alla sfida contro il Mantova di domenica. Via **Antonino Asta**, bentornato **Michele Serena**, esonerato lo scorso anno per lasciare spazio ad **Aimo Diana**. D'altronde, quando la Feralpisalò sembrava aver trovato una linea di continuità e inanellato una

serie di vittorie, inevitabilmente è caduta ancora una volta, come successo spesso in stagione, di fronte al banco di prova più importante. Ultimo, in ordine cronologico, il Gubbio, vittorioso per 3 a 1 sui Leoni del Garda, ridimensionati dopo la trasferta in terra umbra.

Verrebbe da pensare a una sorta di «paura di volare» per i verdeblù che nello scontro diretto con gli avversari cercavano il definitivo salto di qualità per consolidare il piazzamento nella parte alta della classifica e che si sono

dovuti invece scontrare con la dura realtà dei fatti: una sconfitta già vista in cui c'è la prestazione, c'è il buon gioco, ma manca ancora quella cattiveria necessaria per portare a casa punti preziosi in ottica post-season. Per portare a casa una vittoria che negli scontri diretti di questa stagione stenta pericolosamente a prendere la via di Salò. Non è bastato, in quel di Gubbio, rivoluzionare il reparto d'attacco rispetto alla gara d'andata con **Surraco, Ferretti e Guerra** che sono riusciti solo a tratti a mettere in difficoltà la compagine umbra, più solida nelle zone nevralgiche del campo e decisamente più cinica nel trasformare in rete le occasioni create dalle parti dell'incolpevole **Livieri**.

Non sono servite le parole di soddisfazione e fiducia spese a fine gara dall'ormai ex tecnico Asta: «Dopo un primo tempo in cui eravamo assenti siamo riusciti a mettere in campo una buona reazione e siamo andati vicini al pari. Il terzo gol ha chiuso la gara a pochi minuti dalla fine, ma

non abbiamo demeritato e vogliamo ripartire dalla prestazione messa in campo durante la ripresa».

Nuova linfa, con il cambio di allenatore in casa Feralpisalò con l'obbligo, per i Leoni del Garda, nello scontro con il Mantova che si presenta come pienamente alla por-

tata dei padroni di casa, di centrare i tre punti. I virgiliani occupano il terzultimo gradino della graduatoria dei valori e nonostante gli investimenti di metà anno non si presentano al «Turina» come una corazzata dall'alto valore tecnico, quanto piuttosto una piccola che cercherà con di-

fesa e contropiede di impensierire la manovra dei verdeblù. Possibile esordio dal minuto per **Lorenzo Tassi**, mentre dovrebbe trovare conferma in avanti il tridente pesante **Surraco - Ferretti - Guerra**. Vedremo se l'esordio di Serena sarà sinonimo di punti.

Il tecnico firma fino a giugno: «Giusto guadagnarsi la pagnotta, ma i giocatori devono sapersi adattare»

SALÒ (mnv) Aria di colpo di scena nella sala stampa del «Turina» per la nuova presentazione di mister **Michele Serena**. Martedì 7 febbraio in conferenza stampa il presidente **Giuseppe Pasini** ha dichiarato che dopo la sconfitta di domenica contro il Gubbio (3-1), squadra a suo parere non superiore a livello di organico, ha rivisto la Feralpi delle ultime partite del girone di andata. «Volevamo cambiare marcia, fare punti, ma domenica abbiamo fatto dei passi indietro». Da qui la decisione di esonerare il mister **Antonino Asta** e far tornare Serena, scelta non dettata da obblighi contrattuali bensì dalla voglia di riaverlo ad allenare la squadra.

«Ha lasciato un lavoro fatto a metà, abbiamo deciso di farlo tornare perché conosce molto bene l'ambiente e nonostante l'esonero ha sicuramente lasciato un bel ricordo». L'obiettivo della Feralpisalò resta lo stesso, classificarsi tra le prime 5/6 squadre ai playoff. «A gennaio abbiamo rinforzato la squadra, abbiamo degli ottimi giocatori». Il contratto firmato da Serena è fino al 30 giugno rinnovabile se raggiungerà gli obiettivi («È giusto doversi guadagnare la pagnotta. Cercherò di mettere la squadra nelle condizioni di giocare il meglio possibile ma anche loro devono essere disponibili a fare qualcosa che non gli appartiene, devono adattarsi ai ruoli».